

flash

URAGANO ALL'ARENCO



L'accoppiata vincente...?!

OMAGGIO A TULLIO PERICOLI



6 ottobre 1979: nasce Flash ■ Un incontro a Pagliare del primo nucleo redazionale di Flash

Monicelli, Giuseppe De Santis ed altri), proiettò pellicole ormai da archivio storico, novità proibite in Italia dalla censura di allora come "Il diavolo in corpo" dato in edizione originale ed integrale, cui seguì la "scomunica" del vescovo, l'interessamento della questura. Altri tempi!

E sempre intorno al libro, nasce la Biblioteca Circolante, che ebbe subito un folto numero di abbonati: prima con sede

in rua degli Sforza e poi in corso Mazzini. Anche questa ultima subito divenuta luogo di incontro di giovani cultori delle lettere e delle arti. Ma quando iniziò il prestito gratuito della Biblioteca comunale, la Circolante dovette chiudere.

Ed ecco, allora, che il cerchio iniziato con libreria e biblioteca si va chiudendo passando all'editoria.

Nasce così la Prosperì Edizioni con una pubblicazione di nuova tendenza che univa alle informazioni, la pubblicità, i

rivolti storico-monumentali e quindi turistici della città, che si chiamò "Publiap". Tra i promotori Vincenzo Prosperì, Carlo Paci, Tullio Pericoli ancora alle prime esperienze artistiche, ma già pronto al lancio nazionale, Claudio Speranza il più grande operatore che abbia mai avuto la Rai. E si deve al "Publiap" l'ancora noto "Annuario di Ascoli Piceno", un informatore di impostazione moderna che si avvalse dei disegni del Pericoli.

Non è poi da dimenticare la parte eminentemente editoriale, come la stampa del volume di Bernardo Nardi: "S.Emidio e la Quintana".

E segue nel tempo una prima esperienza di settimanale di vita ascolana: "Ascoli sette giorni". E Vincenzo Prosperì è finalmente maturo per lanciare il suo "Flash".

Il primo numero prende la luce sabato 6 ottobre 1979 come quattordicinale di vita picena. Costo lire 400. E in

copertina troviamo questi titoli-richiamo: Uragano all'Aringo", "Omaggio a Tullio Pericoli" e "L'accoppiata vincente" con la foto del compianto Costantino Rozzi con il trainer dell'epoca G.B. Fabbri. Dimostrazione immediata del largo spettro di interessi per i più importanti temi cittadini.

Ma Flash lentamente, lungo il suo percorso - non sempre facile - dei venti anni, muterà la linea editoriale dedicandosi sempre più, oltre alle cronache di avvenimenti cogenti, agli amarcord, ai temi più strettamente culturali con approfondimenti su storia patria, monumentalità e tradizioni.

Fino a diventare, come è oggi, uno strumento di informazione su temi d'ogni tempo, di cui non si può fare a meno di collezionarlo.

Sul piano territoriale (almeno provinciale) Flash



Sopra: lo "staff" di flash al completo ospite a casa Maroni-Capretti ■ Sotto: Appignano. Due momenti della conviviale per il 1° lustro di Flash

